

UNA SCELTA RAGIONATA

EL.More si pone sul mercato come costruttore di qualità di una gamma completa di unità lineari che, per caratteristiche tecniche e progettuali, è in grado di soddisfare le esigenze specifiche di un ampio ventaglio di settori di impiego. Prodotti, programmi, obiettivi e strategie dell'azienda direttamente dal suo direttore generale Lucio Viola

Come Davide contro Golia, la EL.More è entrata nel mercato delle guide lineari e puntando su un'offerta qualificata e qualificante, dalle caratteristiche tecniche superiori, frutto della continua ricerca di nuove soluzioni in grado di soddisfare le esigenze specifiche degli utilizzatori, ha consolidato la sua presenza. E per dare slancio alla crescita, la proprietà ha definito un ambizioso programma di investimenti che ha nelle risorse umane il suo cardine. Così nel gennaio dello scorso anno è entrato a far parte dell'azienda, con la veste di direttore generale, Lucio Viola. Forte di una esperienza ventennale in ambito tecnico, commerciale e gestionale maturata in grandi multinazionali attive nei sistemi lineari, a Viola è affidato un team, giovane, dinamico, preparato tecnicamente, motivato con l'obiettivo di portare l'azienda all'eccellenza e raggiungere obiettivi molto ambiziosi. «La storia dell'azienda – esordisce Viola - è relativamente recente. Essa nasce, infatti, nel 1984 su iniziativa della famiglia Brancaleoni, che, già nella ragione sociale, ELettronic More, decide di puntualizzarne la "mission": rivolgersi al settore dell'elettronica, in fortissima



Lucio Viola, direttore generale di EL.More.

crescita, con nuovi sistemi per la movimentazione. Lo sviluppo del progetto viene però ostacolato dalla presenza, eccessivamente agguerrita, dei costruttori asiatici. L'impossibilità di impostare il confronto su basi paritetiche spinge la direzione a cercare merceologie alternative che ne esaltino il know how e offrano più ampi e interessanti settori di sbocco. In seguito a un'indagine di mercato la

scelta cade sulle unità lineari e la presentazione della ELM 80, avvenuta nel 1990, segna l'effettivo cambiamento di attività dell'azienda. Grazie alle superiori caratteristiche tecniche, frutto di scelte progettuali e produttive più attente alle prestazioni che al risparmio, alla qualità che al costo, l'unità ottiene subito un grande successo. È la conferma che si è imboccata la strada giusta e su questa strada l'azienda si muove con decisione e con buoni risultati.

Oggi EL.More conta 15 dipendenti per un fatturato di circa 3 milioni di Euro, gran parte del quale realizzato in Italia ma con una buona quota di esportazione verso l'Europa Comunitaria. L'azienda può contare su una filiale diretta in Germania, a Moenchengladback, a con-

ferma di un'offerta sicuramente valida e concorrenziale anche nei confronti dei produttori Tedeschi, che hanno dalla loro dimensioni aziendali e considerazione tecnologica.

Progettare: In quali settori EL-More ottiene i migliori risultati?

Viola: Sicuramente in quello delle macchine utensili in generale e per lavorazioni non convenzionali, cioè che impiegano il laser, il plasma o il getto d'acqua come utensile, in particolare. Anche l'automotive ci sta dando notevoli soddisfazioni. In Germania, per esempio, possiamo contare su clienti come Porsche e il gruppo Mercedes. In Italia abbiamo una grossa presenza nel settore dell'elettrodomestico, del packaging edella manipolazione in generale.

Progettare: Cosa è in grado di offrire EL-More al mercato?

Viola: Innanzitutto un ricco portafoglio prodotti. Attualmente abbiamo in produzione 7 famiglie di unità lineari standard per un totale di 30 modelli diversi per tipologie e dimensioni. La serie ELM, la pri-



Unità lineare serie "ELM".

ma a essere realizzata da noi, presenta un estruso autoportante in alluminio con sezione quadra in quattro taglie da 50 a 110 mm. Nasce con guide a cuscinetti ad arco gotico ed evolve nel tempo in sistema a ricircolo di sfere. La trasmissione è a cinghia



Unità lineare serie "ECO".

dentata in poliuretano con inserti in acciaio. Si caratterizza in particolare per la rigidità e per la protezione totale dei sistemi di trasmissione e di traslazione da corpi estranei con una cinghia di copertura in poliuretano, che rimane ferma durante la movimentazione del carro.

Simile alla precedente per quanto riguarda la sezione quadra dell'estruso, realizzata in tre taglie da 60 a 100 mm, la serie ECO si caratterizza per il costo inferiore ottenuto rinunciando al concetto di protezione totale applicato alle altre famiglie.

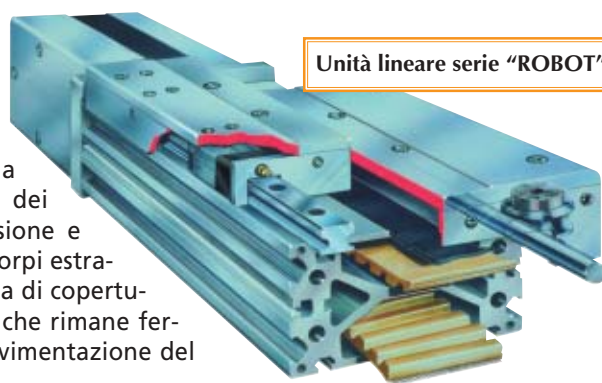
La serie Robot adotta un estruso a sezione rettangolare ed è realizzata in quattro taglie da 100 a 220 mm. Presenta due guide a ricircolo

di sfere posizionate molto vicino all'applicazione del carico per creare minori momenti flettenti e grande rigidità. Anche la cinghia di trasmissione è molto generosa come sezione consentendo, rispetto ai prodotti simili della concorrenza, movimentazione di carichi elevati, traino e spinta di masse considerevoli, cicli di lavoro stressanti.

Le applicazioni tipiche sono quelle di montaggio a sbalzo o a portale per la manipolazione

a due o tre assi, pallettizzazione, traslazione su due assi paralleli.

Menzione particolare merita la serie ROBOT-2C. Oltre a mantenere tutte le caratteristiche costruttive della serie ROBOT dispone sulla medesima struttura di due carri con motorizzazione totalmente indipendenti. Le applicazioni nelle quali trovano migliore collocazione risultano quelle in cui carichi particolarmente gravosi sono movimentati



Unità lineare serie "ROBOT".

in spazi estremamente contenuti e dove non sia permesso un eventuale fermo macchina per la normale manutenzione dei sistemi.

La serie SC nasce per soddisfare le esigenze di movimentazione verticale nelle applicazioni a portale o per applicazione dove il profilo in alluminio deve essere in movimento e il carro deve rimanere fisso. Composta da tre taglie con sezioni da 65 a 160 mm, rappresenta il sistema più rigido nell'ambito delle unità lineari per realizzate un asse



Unità lineare serie "SC" verticale.

"Z" grazie all'adozione di due guide a ricircolo di sfere ingabbiate e alla cinghia di trazione di generosa larghezza.

La serie W, nata per alloggiare all'interno del profilo in alluminio un motore lineare sincrono, attualmente è oggetto di riprogettazione. L'obiettivo

è di presentare entro la metà del 2005 una nuova serie che riesca a

mettere a vantaggio degli utilizzatori i notevoli progressi in termini di allargamento dell'offerta, incremento delle prestazioni, riduzione dei costi in fatto di azionamenti e relativi sistemi di controllo.

Rimane invece in produzione la serie VR che adotta lo stesso estruso della serie W, ma sostituisce il motore lineare con viti a ricircolo di sfere.

Progettare: Un cenno particolare meritano le nuove serie presentate in occasione della recente EMO di Milano.

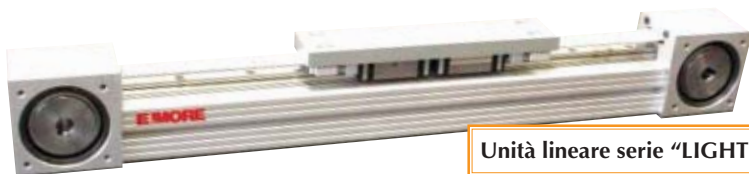
Viola: La serie "LIGHT" si può defi-

nire economica grazie alla ricerca della massima semplicità ed efficacia costruttiva, ma senza concessioni al livello qualitativo che caratterizza le nostre unità e che il mercato ci riconosce. L'intera gamma è composta da tre taglie di ingombro estre-

rico fino a 132500 N, momenti longitudinali fino a 18100 Nm e momenti torcenti fino a 19800 Nm. La massima massa trasportata è 2500 kg e la velocità di traslazione può raggiungere i 96 m/min. La precisio-

mento della guida lineare siamo in grado di abbinare lo specifico know-how acquisito in tanti anni di lavoro sul campo e la qualità e l'ampiezza della nostra offerta.

Il risultato sono scelte che portano ad applicazioni che rispondono appieno in termini di velocità, accelerazione, precisione, durata, efficienza alle esigenze del cliente e nel giusto rapporto qualità qualità/prezzo.



Unità lineare serie "LIGHT".

mamente contenuto: 30 x30 mm, 50x50 mm, 80x80 mm con lunghezze che raggiungono e possono superare i 6 metri.

La serie LIGHT è caratterizzata da manutenzione estremamente economica potendo contare su un sistema di lubrificazione frontale dei carrelli che eroga il lubrificante nelle zone di sopportazione del carico ed evita l'ingresso di contaminanti nei carrelli stessi. Per il montaggio sono previste cave laterali e cave inferiori nei profili di alluminio, in cui è possibile inserire appositi dadi per il fissaggio di staffe o piastre di ancoraggio che rendono il sistema modulare e applicabile nei più diversi settori merceologici. Per semplificare il collegamento del riduttore e del motore inoltre vengono fornite su entrambe le testate delle pulegge con alloggiamento ad albero cavo e chiavetta: questa soluzione permette di utilizzare indifferentemente una delle due testate come "motrice".

Le tavole lineari serie "T" sono attuatori lineari per traslazioni di grande precisione, prodotte utilizzando profili estrusi d'alluminio (lega 6060) anodizzati e realizzati con tolleranze dimensionali a norme UNI 3879. La trasmissione avviene mediante vite a ricircolo di sfere supportata da cuscinetti di vincolo assiale con doppia corona di sfere a contatto obliquo e la traslazione è affidata ad un sistema di quattro pattini con ricircolo di sfere ingabbiolate, montati su due rotaie parallele. L'adozione di tali elementi ha permesso il raggiungimento di ottime prestazioni statiche e dinamiche ed elevate precisioni di posizionamento. Si raggiungono fattori di ca-

ne di posizionamento fino a 10 µm e la ripetibilità con errori fino a 5 µm consentono un utilizzo del prodotto in un ampissimo campo di applicazioni.

L'intera gamma è composta da quattro taglie di ingombro estremamente contenuto 100x50, 155x60, 225x75, 325x90 mm con lunghezze che raggiungono i 2500 mm.

Una vasta gamma di accessori tra i quali proximity induttivi esterni ed interni registrabili lungo l'intera corsa, connet-



Tavola di precisione serie "T".

tori per proximity, giunti e flange di collegamento per la motorizzazione, rendono le nuove tavole lineari EL.More una serie completa e estremamente versatile. La nuova produzione EL.More è fornita con diagrammi di certificazione degli errori della corsa e di posizionamento del cursore.

Progettare: Chi è l'interlocutore privilegiato della EL.More?

Viola: In generale è il costruttore di macchine, nello specifico il progettista con il quale dialoghiamo per la individuazione della soluzione migliore allo specifico problema. Ai risultati forniti dalle formule del puro calcolo teorico per il dimensiona-

Progettare: Quali sono gli obiettivi della EL.More a breve-medio termine?

Viola: Premesso che la scelta di specializzarci in un particolare settore ci ha dato solo grossi vantaggi e pensiamo che sia necessario procedere su questa strada sviluppando al massimo la nostra esperienza, insieme con i clienti sviluppare nuovi prodotti, allargando il servizio tecnico e commerciale.

Per questo gli investimenti verranno indirizzati lungo tre direttrici principali: sempre più ricerca e sviluppo nel settore delle unità lineari e delle tavole di precisione, ottimizzazione della produzione per ridurre i costi, potenziamento della rete tecnico-commerciale con l'incremento di personale sempre più specializzato. Per l'anno in corso abbiamo preventivato una crescita del fatturato vicina al 20% e i risultati dei primi mesi ci fanno ben sperare circa il raggiungimento dell'obiettivo e confermano il trend positivo registrato nel 2003. Lo scorso anno, infatti, nonostante l'andamento negativo del mercato che ha pesato sui risultati dei nostri concorrenti, abbiamo registrato una crescita del 5%. Ci aspettiamo molto dalle nuove serie che abbiamo presentato in occasione della EMO per alimentare i nostri ambiziosi programmi di ricerca e sviluppo e di espansione commerciale. A questo proposito posso anticipare che è molto prossimo l'annuncio dell'apertura di nuovi partner commerciali in Paesi extra-europei

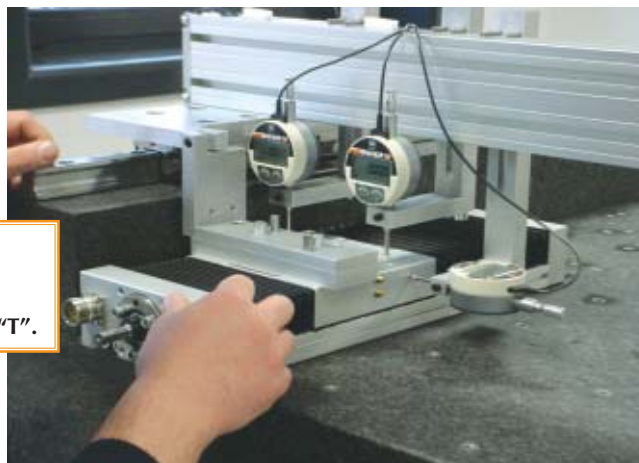
Progettare: La nuova sede rappresenta un passaggio obbligato.

Viola: Certamente. Dall'inizio del 2003 la EL.More si è trasferita nella

nuova sede di Sesto San Giovanni nell'area un tempo occupata dalla Falck Concordia, oggi interessata da un progetto globale di riqualificazione. La decisione è stata presa per essere in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente a una domanda in continua crescita.

La crescita dell'area disponibile, oggi oltre i 2.000 m², è stata propedeutica allo studio di una nuova organizzazione che ha visto triplicare l'area di montaggio e importanti investimenti per la movimentazione e gestione dei materiali con l'acquisto di un magazzino automatico verticale. L'ottimizzazione dei percorsi dalla materia prima al prodotto finito attraverso le varie stazioni di lavoro, l'automatizzazione del ciclo di produzione ci ha permesso, a pa-

Particolare della fase di collaudo e certificazione delle tavole serie "T".



ta. Non abbiamo tralasciato di investire sull'immagine dell'azienda, tanto più necessaria visto la fase di consolidamento e di sviluppo che la EL.More sta attraversando. Tutti i

documenti ufficiali a partire dai cataloghi per arrivare al sito internet sono più ricchi, completi, interattivi, a misura delle esigenze del progettista.

Anche il modo di partecipare alle manifestazioni fieristiche è previsto che cambi a partire dalla Automatica, in programma a Monaco dal 15 al 18 giugno. Tra le presen-

cifiche tecnologie produttive e la qualità intrinseca che caratterizza i suoi sistemi lineari abbinati a volumi relativamente piccoli non corra, almeno nel breve, minacce particolari da parte dei costruttori di Paesi emergenti come Cina, India, Corea. Rischi maggiori potrebbero nascere sui mercati tradizionali nella misura in cui i costruttori di macchine nostri clienti decidano di cercare soluzioni diverse da quelle tradizionali per risolvere problematiche relative alla movimentazione interna.

Questo è uno dei motivi per cui pensiamo sia fondamentale e strategico investire in ricerca e sviluppo e mantenere grande il gap tecnologico nei confronti dei paesi emergenti.



Veduta della nuova sede di Sesto San Giovanni.

rità di forza lavoro, di raddoppiare la nostra capacità produttiva conservando la qualità del profilo. È stata creata un'area di metrologia che interessa soprattutto la nuova serie di tavole che vengono fornite su richiesta con certificato di precisione.

Purtroppo abbiamo potuto traslocare con due anni di ritardo sui tempi previsti e il trasloco è coinciso con il momento di congiuntura economica non favorevole. Questo ha pesato non poco sui programmi dell'azienda che prevedevano da una parte un certo ritorno degli investimenti e dall'altra la spinta necessaria per alimentare il ritmo di cresci-



Il nuovo reparto di montaggio.

ze più importanti dell'anno voglio ricordare la Bimu di Milano e il Motek di Sinsheim.

Progettare: *Da dove possono venire le minacce maggiori?*

Viola: Credo che EL.More per le spe-

Una certezza più che una minaccia è la tendenza all'aumento del costo delle materie prime che stiamo registrando e nei confronti del quale ahimè, come sistema-paese, siamo più vulnerabili che mai.